



Consiglio di Stato

Segretariato Generale

N. 4642

Roma, addì 21 NOV. 2013

Risposta a nota del
N.

Div.

D'ordine del Presidente, mi pregio di trasmettere il numero
3631/2013, emesso dalla SEZIONE NORMATIVA di
questo Consiglio sull'affare a fianco indicato.

OGGETTO:
REGOLAMENTO:

**INDIVIDUAZIONE DEGLI ATTIVI DI
RILEVANZA STRATEGICA NEI
SETTORI ENERGIA, TRASPORTI E
COMUNICAZIONI (DL 21/2012, ART.
2, COMMA 1)**

Parere emesso in base all'art. 15 della L. 21 luglio 2000, n.
205.

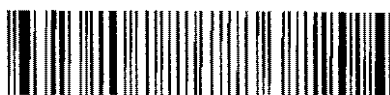
Allegati N.

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI DAGL**
(.....)

Segretario Generale

ROMA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAGL 0007939 A-
del 21/11/2013



8545635



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

Sezione Consultiva per gli Atti Normativi

Adunanza di Sezione del 7 novembre 2013

NUMERO AFFARE 03631/2013

OGGETTO:

Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento per l'individuazione degli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, a norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto legge 15 marzo 2012, n. 21.

LA SEZIONE

Vista la relazione trasmessa con nota prot. n. DAGL n. 7088 P del 29 ottobre 2013 con cui la Presidenza del Consiglio, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sullo schema di decreto sopraindicato;

Esaminati gli atti e udito il relatore, Consigliere Carlo Mosca;

Premesso:

La Presidenza del Consiglio dei Ministri riferisce che, con lo schema di regolamento di cui all'oggetto, si intende dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del decreto legge 15 marzo 2012, n. 21 recante "Norme

in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, convertito con modificazioni dalla legge 11 maggio 2012, n.56.

Il citato decreto legge ha operato una riforma della disciplina nazionale in materia di poteri speciali riconosciuti al Governo per la cura di interessi generali e fondamentali per la vita del Paese, anche in considerazione dell'esistenza di una procedura di infrazione aperta dalla Commissione europea in relazione alla previgente disciplina. In tale maniera, si è inteso allineare la normativa italiana ai principi e alle regole del diritto dell'Unione e alla disciplina nazionale di recepimento.

In particolare, l'articolo 2 del decreto legge in questione ha disciplinato l'esercizio dei poteri speciali nei confronti delle società anche a capitale interamente privato, operanti nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, prevedendo che con uno o più regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1 della legge n. 400/88, siano individuati le reti e gli impianti, ivi compresi quelli necessari ad assicurare l'approvvigionamento minimo e l'operatività dei servizi pubblici essenziali, i beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, nonché la tipologia di atti e di operazioni all'interno di un medesimo gruppo ai quali non si applica la disciplina.

Lo schema di decreto è composto di sei articoli, di cui i primi tre sono destinati ad individuare gli attivi di rilevanza strategica rispettivamente nel settore energetico, dei trasporti e delle comunicazioni, il quarto e il quinto articolo l'ambito di applicazione dei poteri speciali, mentre il sesto disciplina l'entrata in vigore del regolamento che viene adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro degli affari esteri e

dell'interno. Questi ultimi hanno espresso il loro formale concerto con note rispettivamente del 4 novembre 2013 e del 9 ottobre 2013.

Considerato:

Nell'apprezzare il contenuto dello schema di regolamento trasmesso, la Sezione ritiene opportuno sottoporre all'attenzione della Presidenza del Consiglio alcune osservazioni e suggerimenti, affinché se ne possa tener conto in sede di stesura definitiva del provvedimento.

Sul preambolo:

- si suggerisce di alleggerire l'articolazione del terzo "Visto", limitandosi a richiamare "in particolare, l'articolo 2, comma 1 del suddetto decreto legge" espressione che potrebbe essere inserita in coda al secondo Visto;
- si suggerisce di posporre il quarto "Visto", collocandolo prima di "Udito il parere del Consiglio di Stato.....";
- si suggerisce di anticipare la collocazione del quinto ("Visti") subito dopo il primo "Visto";
- si suggerisce di valutare l'opportunità di inserire un "Visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'articolo 9", dal momento che a tali disposizioni si fa riferimento all'articolo 9, comma 2 del regolamento, visto da collocare subito dopo il secondo "Visto il decreto legge ...";
- si suggerisce di valutare l'opportunità di inserire tra i "Visti" quelli relativi alle decisioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni;

Sul testo dell'articolato:

- articolo 2, comma 2, lettera c): è opportuno inserire la parola "*nazionale*" dopo la parola "ferroviaria";
- articolo 3, comma 2, prima riga, appare opportuno specificare meglio il termine "elementi"; valutare inoltre l'Amministrazione se sia necessario specificare

meglio le reti di accesso e se sia necessario fare specifico riferimento alle reti in materia di tutela della pubblica sicurezza, del soccorso pubblico e della difesa nazionale.

- articoli 4 e 5: potrebbero venire accorpate sotto una diversa rubrica, tipo quale: "Ambito di applicazione della disciplina dei poteri speciali", anticipando al comma 1 il contenuto dell'articolo 5 e ai successivi commi 2 e 3 il contenuto dell'attuale articolo 4. In particolare, circa quest'ultimo articolo, all'attuale comma 1 (nel testo proposto dall'Amministrazione), undicesima riga, le parole "terzo comma" vanno sostituite da "*comma 3*", mentre all'attuale comma 2, prima riga, l'espressione: "comma 1" va sostituita con: "comma 2".

All'attuale articolo 5 (che diverrà articolo 4), comma 1, alla seconda riga, dopo le parole "legge", vanno inserite le parole: "*e relativi al presente regolamento*".

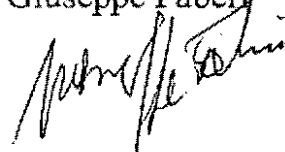
Infine l'attuale articolo 6 - ovviamente - diverrà l'articolo 5.

P.Q.M.

ritiene di esprimere parere favorevole, con le osservazioni e suggerimenti dianzi formulati.

L'ESTENSORE
Carlo Mosca

IL PRESIDENTE
Giuseppe Faberi



IL SEGRETARIO

Massimo Meli

